



## **Tribunale di Pistoia**

Prot. n. **1737**/2020 U.

*Pistoia, 8 settembre 2020*

### **IL PRESIDENTE**

Al Presidente Vicario  
Al Procuratore delle Repubblica  
Al Coordinatore del settore civile  
A tutti i magistrati professionali e onorari  
All'Ufficio del Giudice di Pace  
Al Dirigente Amministrativo  
Ai Direttori Amministrativi  
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Oggetto: *Linee guida per le udienze civili e penali*

L'imminente ripresa delle udienze civili e penali, dopo la pausa estiva, impone la precisazione di alcune linee guida condivise e funzionali al rispetto, nell'ambito dell'Ufficio giudiziario, della normativa nazionale e di quella secondaria anche regionale, sull'emergenza sanitaria da COVID-19.

Lo svolgimento dell'attività giudiziaria non è infatti più in alcun modo limitabile, dopo la data del 30 giugno 2020, sulla base dei provvedimenti organizzativi adottabili dai Capi degli Uffici ai sensi dell'art. 83 D.L. 18/2020 come successivamente integrato e modificato, ed in ultimo convertito in legge.

La normativa generalmente applicabile negli Uffici pubblici, in materia di controllo della temperatura o dichiarazione sostitutiva operabile all'accesso, di distanziamento sociale, di uso della mascherina, di igienizzazione frequente delle mani e di divieto di assembramento, resta ovviamente operante.

Le disposizioni presidenziali già assunte in termini generali restano applicabili e disciplinano già gli aspetti generali legati all'accesso all'Ufficio giudiziario del personale e dell'utenza.

Vista la circolare 4 settembre 2020 recante disposizioni in tema di organizzazione per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Direttiva dei Direttori del personale delle quattro amministrazioni del Ministero della giustizia del 30 luglio u.s., le precedenti circolari 23 febbraio 2020 prot. 37654.U, e successive, in specie del 6 marzo 2020 prot. 47725.U, del 19 marzo prot. 53887.U, e più in particolare quella del 2 maggio prot. 70896.U e del 12 giugno prot. 94300.U e tutta la normazione primaria e secondaria precedente sulle stesse tematiche quando ancora vigente, si esprimono le seguenti linee guida a corollario ulteriore di quanto già disposto da questa Presidenza e dal Dirigente amministrativo.

### **Accesso al palazzo di giustizia per la partecipazione alle udienze civili e penali**

L'accesso al palazzo di giustizia per la partecipazione alle udienze penali sarà consentito previo controllo della temperatura corporea con apposita strumentazione da parte del personale di vigilanza armata attuato nei confronti sia dell'utenza esterna che del personale amministrativo e magistratuale.

Laddove la temperatura corporea dovesse risultare superiore ai 37.5° C non sarà consentito l'accesso; l'interessato è invitato a dare comunicazione senza ritardo dell'impedimento anche per le vie brevi all'assistente di udienza ovvero alla cancelleria di riferimento al fine della valutazione dell'impedimento da parte del giudice.

Nell'ulteriore ipotesi in cui l'utenza si rifiuti di sottoporsi al controllo di temperatura è facoltizzata a presentare al varco di accesso una dichiarazione sostitutiva a propria firma circa le proprie condizioni di salute attestando in particolare, sotto la propria responsabilità, di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna.

Le parti dei relativi processi, difensori ed eventuali clienti, accederanno al palazzo e all'aula solo nella fascia oraria prevista per il processo di loro interesse o in quella successivamente comunicata dal giudice per esigenze contingenti che si fossero verificate, in apertura di udienza o nel corso della stessa, in ragione del rispetto delle misure anticontagio.

I difensori e le eventuali parti assistite si impegneranno a limitare al necessario l'accesso e la presenza in aula o nelle zone antistanti di soggetti terzi, amici e parenti al fine di evitare non consentibili assembramenti anche in ragione della compresenza di più udienze in contemporanea in zone di attesa sovrapponibili. Analogamente, limiteranno le citazioni dei propri testimoni a quelli direttamente autorizzati da parte del giudice, tenendo altresì conto che, per i procedimenti penali, in prima udienza non verrà compiuta attività istruttoria essendo limitata allo "smistamento e calendarizzazione".

La forza pubblica di assistenza all'udienza penale e il personale di sorveglianza presente presso il Palazzo di Giustizia verificheranno puntualmente che sia rispettato nelle zone antistanti l'aula di udienza il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine, invitando ad allontanarsi le persone che abbiano terminato l'impegno di udienza

o che siano in anticipo rispetto all'orario fissato. Inviteranno ovviamente in linea generale al rispetto delle norme generali dettate dalla legge per lo stato di emergenza tutt'ora in atto.

Le parti — in tale prospettiva — sono d'altra parte invitate a non trattenersi all'interno del Palazzo di Giustizia se non per il tempo necessario all'incombente processuale, attenendosi all'orario prefissato dell'udienza e/o a quello eventualmente variato da parte del giudice a seconda delle esigenze contingenti, e che verrà comunicato in apertura di udienza o nel corso della stessa senza formalità e con provvedimento anche orale da parte del giudice.

Per le udienze giudici civili varranno gli stessi criteri di cui sopra, avendo cura il giudice di udienza, coadiuvato dall'assistente amministrativo, non solo di contingentare il numero delle parti e dei difensori in attesa della chiamata del proprio processo, in modo che sia osservata la condizione di una compresenza distanziata tra le persone strettamente interessate all'udienza imminente, ma che le stesse siano munite di apposite mascherine.

Le parti e i difensori che fossero in anticipo o abbiano esaurita la ragione di permanenza presso l'ufficio giudiziario, si impegneranno a non sostare nelle parti comuni ove vi sia compresenza di persone che non consenta il distanziamento sociale o ad allontanarsi sollecitamente per consentire l'avvicendamento di altre parti e altri difensori concretamente impegnati, per orario, ad accedere alla stanza o all'aula di udienza.

### **Accesso al palazzo di giustizia per fruire dei servizi di cancelleria**

In attesa che il numero dei contagi giornalieri da COVID-19 ritorni a valori che possano consentire il ripristino di un accesso libero e non regolamentato da parte dell'utenza qualificata (e non) secondo le indicazioni di omogeneità dettate dalla Presidente della Corte in luglio — quando però il numero dei contagi era meno allarmante di quelle attuali — in linea peraltro con le metodiche di approccio all'utenza di tutte le altre amministrazioni pubbliche, permarrà il solo servizio di prenotazione on-line che ha dato ad oggi, sin dal momento della sua adozione, prova di piena efficienza e che sarà ulteriormente migliorato in relazione alla riduzione dei tempi di fissazione degli appuntamenti.

### **Ruolo dell'udienza penale.** **Provvedimenti contingenti modificativi del ruolo.**

I magistrati dovranno predisporre i ruoli di udienza prevedendo uno scaglionamento orario dei processi idoneo a evitare assembramenti in aula e/o nelle aree antistanti.

Nel caso in cui le situazioni di assembramento dovessero verificarsi per ragioni estemporanee, non prevedibili, si dovrà da parte del magistrato, cui spetta la disciplina dell'udienza, provvedere, anche seduta stante, a una ricalendarizzazione oraria rinnovata dei processi e ciò al fine di evitare situazioni di rischio in atto.

Le udienze di smistamento dovranno — così come già concordato con il Foro— essere scaglionate a orario con comunicazione data con congruo anticipo al Consiglio dell'Ordine e alla Camera penale del ruolo di udienza, secondo le modalità già in uso in precedenza. Il ruolo di smistamento dovrà pertanto essere predisposto anticipatamente dal giudice e depositato in cancelleria con congruo anticipo rispetto all'udienza a disposizione delle parti al fine di evitare assembramenti e sovraffollamento nella fase iniziale dell'udienza.

I processi che prevedono la partecipazione di un numero di parti che, se presenti contestualmente in aula, non consentirebbero per dimensione dei locali, di evitare l'assembramento sociale, dovranno essere fissati dal giudice straordinariamente in aule maggiormente capienti rispetto a quelle assegnate — *Aula Signorelli, aula del mezzanino o aula n. 6 di San Mercuriale* — previa precedente prenotazione;

I giudici che tengono udienza, laddove dovessero verificare l'impossibilità di garantire il rispetto delle misure sul distanziamento sociale e sul divieto di assembramento in aula e negli spazi antistanti, potranno disporre estemporanei rinvii di udienza a breve di alcuni processi e/o congedare anticipatamente alcuni dei testimoni presenti (affluiti in numero non prevedibile per disguido nelle citazioni), al fine di assicurare il rispetto delle misure anti COVID -19 nel corso delle udienze medesime, dandone atto a verbale.

### **Ruolo dell'udienza civile. Modalità organizzative**

In modo analogo a quanto previsto per l'udienza penale, le cui raccomandazioni si intendono qui richiamate compatibilmente con la differente ritualità processuale, procederanno i giudici civili che avranno la responsabilità di far rispettare tutte le misure e precauzioni anzi indicate sia nell'aula/stanza di udienza, sia nelle parti antistanti di servizio.

In particolare, potranno eventualmente diluire il loro impegno di udienza in un arco temporale della giornata che consenta la celebrazione dei procedimenti in sicurezza predisponendo a tal fine, e per tempo, previa comunicazione alle parti interessate, una calendarizzazione che consenta il rispetto delle più volte indicate misure, quando non sia possibile adottare (nel pieno rispetto delle norme che le prevedono) modalità celebrative, cartolari o da remoto, che evitino in radice la compresenza di più persone in spazi limitati; è poi pur sempre fatta salva la eventualità di diversamente distribuire i processi differendoli in giorni diversi purché in tempi ravvicinati qualora non si ravvisino soluzioni differenti da quelle indicate.

### **Presenza di parti e pubblico nelle aule di udienza penale**

Nelle aule di udienza e nelle zone antistanti dovrà essere rispettato il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine ed evitati assembramenti di pubblico e/o di parti.

L'assistenza del pubblico all'udienza è ovviamente consentita, ma non potendo garantirsi il distanziamento sociale in ragione degli spazi limitati assegnati al pubblico nelle aule attualmente disponibili, quest'ultimo dovrà garantire una rotazione nell'as-

sistenza alle udienze in modo tale che non siano contestualmente presenti tra il pubblico più di dieci persone nelle aule Gratteri e Corsini, più di venti nell'aula Signorelli in ragione delle diverse dimensioni.

Il pubblico che assiste all'udienza dovrà sedere distanziato ed indossando la mascherina.

Nelle aule verranno segnate con apposito nastro rosso le sedute interdette al fine di rendere anche visibilmente chiara la necessità del distanziamento sociale.

Le parti, così come il pubblico, i magistrati, il personale di cancelleria e di assistenza all'udienza, manterranno ovviamente il distanziamento sociale ed indosseranno le mascherine, tenuto conto degli spazi chiusi ristretti e non adeguatamente areati propri delle aule di udienza e delle aree antistanti ad esse

### **Udienza civile**

Il presidente dell'udienza collegiale o il giudice monocratico avrà cura che tutti i soggetti che si trovino compresenti nel luogo di udienza possano e debbano sanificare le mani conservando la distanza dovuta e indossino le mascherine. Sarà altresì cura del giudice far arieggiare gli ambienti prima e dopo ogni sessione in modo da consentire il ricambio dell'aria.

I giudici potranno anche dotarsi, facendone tempestiva richiesta al funzionario competente, di divisori in plexiglass che consentano una maggiore protezione durante la celebrazione dell'udienza.

Il giudice altresì, qualora il numero di parti sia tale da non permettere il richiesto distanziamento sociale, potrà optare per la scelta di aule di udienza diverse dalla propria stanza e che siano maggiormente capienti comunicando per tempo alla cancelleria di riferimento le proprie necessità.

È fatta salva la piena vigenza del protocollo in materia di famiglia siglato con l'Ordine degli Avvocati di Pistoia.

### **Udienze camerali GIP/GUP**

In relazione alle udienze GIP/GUP si applicheranno le raccomandazioni sopra richiamate, tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'aula si raccomanda altresì che:

- I ruoli predisposti non determinino sovrapposizioni di procedure nella stessa fascia oraria;
- Le parti e i difensori non si trattengano nella ristretta zona antistante l'aula medesima al di là del tempo strettamente necessario ad accedere o defluire dall'aula;

- I soggetti detenuti accedano con la scorta solo all'orario prefissato di chiamata appoggiandosi nella stanza detenuti per il tempo strettamente necessario ad assicurare il trasferimento del detenuto;
- I processi con pluralità di parti siano fissati *ex novo* in aule diverse e maggiormente capienti previa prenotazione

Si comunichi altresì al Servizio di Vigilanza ai varchi di accesso agli uffici giudiziari.

Si provveda all'ostensione del presente provvedimento nelle apposite bacheche per la conoscenza da parte del pubblico e della utenza in generale.

Si provveda alla pubblicazione sul sito del Tribunale per mesi sei da oggi.

Il Presidente del Tribunale

*Maurizio Barbarisi*

